

L'AQUILA: BOLLETTE PAZZE TARSU, IL COMUNE SI SCUSA "NON PAGATE"

3 Gennaio 2013



L'AQUILA - "Non so nulla, io sono l'ultima ruota del carro e sono assunta a tempo determinato, si rivolga ai piani alti del Comune".

Si è sentito rispondere questo un contribuente dell'Aquila che chiedeva spiegazioni sulla cartella per il pagamento della Tarsu appena ricevuta: una bolletta riferita alle annualità 2009 e 2010 in cui non era contemplato lo "sconto" del 60% deciso a seguito del sisma che ha colpito la città e il "cratere".

"Dopo oltre due ore di fila, accalcato insieme a un'altra cinquantina di cittadini inferociti, sono uscito dalla sede del settore Tributi in via Roma senza una spiegazione", spiega ad *AbruzzoWeb* Massimiliano Di Francesco.

"Ho chiesto come mai avrei dovuto pagare la tassa sui rifiuti senza l'abbattimento deciso dalla Giunta comunale - aggiunge il lettore - ma mi è stato detto di recarmi agli uffici di Villa Gioia perché l'addetta era all'oscuro della cosa".

"Ho dovuto aspettare a lungo in fila con tanti altri contribuenti arrabbiati come me, ammassati come bestie perché non c'è neanche la possibilità di prendere un biglietto elimina-code, come avviene nei comuni civili", protesta Di Francesco, che annuncia: "non finirà qui, voglio chiarezza e giustizia".

Dopo la denuncia del lettore, l'assessore alle Finanze del Comune dell'Aquila ha inviato una nota con la quale ha invitato i cittadini interessati dal caso a "non pagare mentre vengono verificate sul piano tecnico, le ragioni di tale disfunzione". (*pi.bi.*)

IL COMUNE: "ASPETTATE A PAGARE"

"Con riferimento alla Tarsu 2009-10 e ai disguidi che si sono verificati nei giorni scorsi in seguito all'abbattimento del 60%, che pare gli uffici stiano effettuando non in relazione all'anno di competenza dell'imposta, ma dell'anno di emissione del ruolo", l'assessore alle Finanze del Comune dell'Aquila Lelio De Santis "invita i cittadini a temporeggiare nel pagamento, approfittando dei 60 giorni di tempo previsti per l'adempimento, mentre vengono verificate sul piano tecnico, le ragioni di tale disfunzione".

"La verifica in corso - commenta l'assessore - è tesa a eliminare eventuali e ingiustificabili disparità di trattamento tra i cittadini rispetto alla stessa tassa e presto verranno comunicate le relative determinazioni".